

# La metodologia dell'orientamento narrativo

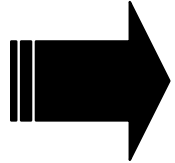
febbraio 2008

# Sommario

- riferimenti teorici (i pilastri)
- le competenze obiettivo (cosa riusciamo a sviluppare e potenziare)
- l'antropologia (le convinzioni che ci guidano circa gli uomini e le donne che incontriamo)
- la metodologia (come si usa)
- i punti di forza rispetto alla società odierna (perché questo orientamento oggi)

# I riferimenti teorici ( i pilastri)

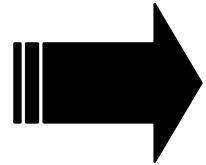
## Riferimenti teorici (1/4)



### **Il costruzionismo sociale e il carattere linguistico della realtà**

- Il significato si costruisce in modo consensuale, attraverso l'uso del linguaggio.
- Il Sé è un testo, una costruzione frutto di interazioni linguistiche
- Il reale è il prodotto dell'attribuzione di significati individuale e collettiva

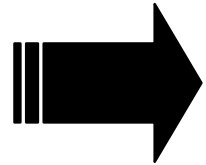
## Riferimenti teorici (2/4)



### Il pensiero narrativo

- Esistono due modi di pensare: pensiero narrativo vs. pensiero paradigmatico (Bruner, 1986).
- Il pensiero narrativo presenta caratteri e finalità propri ed è alle fondamenta di specifiche competenze cognitive.

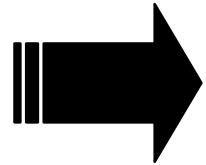
## Riferimenti teorici (3/4)



### La psicologia culturale: le storie come strumenti cognitivi

- Le storie sono strumenti culturali attraverso i quali l'individuo, nel corso del suo sviluppo, cerca di padroneggiare la realtà e di scambiare significati. (Smorti, 2003)

## Riferimenti teorici (4/4)



### La pedagogia narrativa

- Il narratore-educatore è un animatore-facilitatore in grado di stimolare le narrazioni e il loro ascolto (non è colui che ha l'accesso ai veri significati).
- Costruzione di una cassetta degli attrezzi per la gestione dei messaggi e per l'attribuzione di significati

# le competenze obiettivo (cosa riusciamo a sviluppare e potenziare)

# Orientamento come palestra delle competenze. Le competenze obiettivo

**EMPOWERMENT** - Rendere le persone capaci di individuare propri obiettivi e di reperire le risorse interne ed esterne per raggiungerli. Aumentare il potere di un soggetto e la percezione di esso sulla propria vita e sulle proprie scelte.

## Le competenze obiettivo (1/6)

- **essere capaci di dare una struttura all'esperienza (mettere ordine nel caos)**

“Beato colui che può dire «allorché», «prima che» e «dopo che»! Avrà magari avuto tristi vicende, si sarà contorto dai dolori, ma appena gli riesce a riferire gli avvenimenti nel loro ordine di successione si sente così bene come se il sole gli riscaldasse lo stomaco”.

Robert Musil, L'uomo senza qualità

## Le competenze obiettivo (2/6)

- **essere capaci di selezionare e organizzare le informazioni**

“Le storie aiutano coloro che cercano comprensione separando la trama dallo sfondo, e gli eroi o i cattivi che stanno al centro della trama dalla schiera delle comparse e dei manichini”.

Z. Bauman, Vite di scarto, 2004

## Le competenze obiettivo (3/6)

- **essere capaci di attribuire senso e significato a ciò che ci accade e a ciò che facciamo**

"Prendo il libro fermo alla piega, mi rimetto alla sua andatura, al respiro di un altro che racconta. Se anch'io sono un altro è perché i libri più degli anni e dei viaggi spostano gli uomini. Dopo molte pagine si finisce per imparare una variante, una mossa diversa da quella commessa e creduta inevitabile. Mi stacco da quello che sono quando imparo a trattare in altro modo la medesima

vita." (Erri De Luca, Tre cavalli)

Attraverso le storie costruiamo i nostri "quadri di valori" attraverso i quali diamo un senso alle azioni



## Le competenze obiettivo (4/6)

- **essere capaci di socializzare le interpretazioni, le emozioni, i progetti**

## Le competenze obiettivo (5/6)

- **Essere in grado di costruire e ricostruire la propria identità.**

L'identità come somma dei racconti, delle storie, delle narrazioni viste, sentite, giocate, esperite.

L'orientamento come tentativo di tenere insieme i racconti rendendoli disponibili per ulteriori costruzioni.

## Le competenze obiettivo (6/6)

- **essere capaci di immaginare e di progettare azioni future**

# L'antropologia

**(le convinzioni che ci guidano circa gli uomini e le donne che incontriamo)**

## Le convinzioni che ci guidano (1/4)

**L'essere umano è un organismo  
fondamentalmente degno di fiducia,**  
capace di valutare la situazione interna e  
esterna, di comprendere se stesso, di fare  
scelte essenziali riguardo ai successivi passi  
nella vita e di agire in base a queste scelte.

(C. Rogers, Potere personale, 1978)

## Le convinzioni che ci guidano (2/4)

**L'autonomia, la capacità decisionale, il controllo** e il potere di ogni soggetto sulla propria vita e sulle proprie scelte sono dei **valori fondamentali per la costruzione di società democratiche**

## Le convinzioni che ci guidano (3/4)

**La mente non è una macchina, la mente è un "discorso" che si costruisce attraverso l'interazione tra le persone in determinati contesti**

## Le convinzioni che ci guidano (4/4)

**Siamo una specie narrante.** La narrazione è lo strumento attraverso il quale gli uomini comprendono le loro azioni. La letteratura è uno strumento cognitivo prima che un insieme di prodotti linguistici.

# La metodologia

## (come si usa)

## La metodologia (1/3)

- **Il lavoro di gruppo** finalizzato alla produzione di testi e alla loro interpretazione.
  - il fotolinguaggio
  - la lettura ad alta voce e l'ascolto
  - il racconto orale
  - la scrittura creativa
  - la scrittura cinematografica e l'utilizzo di audiovisivi
  - la canzone e il canto
  - Le narrazioni-guida

## La metodologia (2/3)

- **Il colloquio centrato sulle soluzioni:**  
costruire narrazioni “progressive”, ancorate al traguardo da raggiungere e capaci di mettere a frutto le risorse delle persone.

Stimoli narrativi

Ascolto e osservazione

Negoziazione dei ruoli

e definizione di percorsi brevi

## La metodologia (3/3)

- **Il monitoraggio e la valutazione con strumenti qualitativi**, finalizzati all'autoconsapevolezza e allo sviluppo e alla rilevazione della percezione di autoefficacia e dell'agentività

role play

diari di bordo cartacei e multimediali

interpretazione dei testi prodotti

# I punti di forza rispetto alla società odierna

(Perché questo  
orientamento oggi)

# I punti di forza



L'orientamento narrativo risponde a:

- 1. Frantumazione identitaria (fine delle grandi narrazioni)**
- 2. Fine dei periodi di transizione e moltiplicazione delle possibilità di scelta: necessità di ri-orientamento continuo o di una metodologia che potenzi e stimoli la competenza decisionale e di controllo attivo**
- 3. Invasione di messaggi e di informazioni: necessità di filtri critici e di capacità di attribuire significato e valore**
- 4. Crisi di partecipazione nelle democrazie: necessità di conferire potere alle persone e di dare significato alle loro azioni**
- 5. Crisi dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro centrati sulle discipline e sulle competenze tecnico-professionali: necessità di lavorare sulle competenze trasversali**

